

Piano Unitario di Valutazione dei Programmi

FESR – FSE+ 2021 2027

Versione 23 novembre

INDICE

1	LE FINALITÀ DELLA VALUTAZIONE E IL PIANO UNITARIO DI VALUTAZIONE.....	3
2	IL QUADRO NORMATIVO	4
3	I PROGRAMMI FESR E FSE+ 2021-2027	7
4	GOVERNANCE DELLA VALUTAZIONE.....	12
4.1	I soggetti responsabili della Valutazione.....	13
4.2	Il sistema di gestione e monitoraggio per le attività di valutazione e principali fonti informative	15
4.3	Modalità di coinvolgimento del partenariato	15
4.4	Comunicazione e disseminazione dei risultati.....	16
5	LE VALUTAZIONI PREVISTE	16
5.1	Le valutazioni obbligatorie.....	17
5.2	le valutazioni integrative	17
5.3	Il calendario delle valutazioni.....	18
5.4	Le schede di valutazione dei Programmi FESR e FSE+	21
6	IL SISTEMA DI GARANZIA DELLA QUALITÀ.....	29
7	IL BILANCIO DELL’AZIONE DI VALUTAZIONE	29

1 LE FINALITÀ DELLA VALUTAZIONE E IL PIANO UNITARIO DI VALUTAZIONE

La valutazione consolida il suo ruolo di primaria importanza anche nel ciclo di Programmazione 2021-2027 dei fondi strutturali. In particolare, la complessità dei bisogni ai quali i Programmi FESR e FSE+ devono rispondere, la velocità dei cambiamenti e la frequente imprevedibilità dei fenomeni che possono impattare sia sulla vita delle persone che sui territori, impongono una capacità di reazione che ben può essere supportata da una riflessione valutativa, costante e terza, di supporto ai processi decisionali.

Le **valutazioni in itinere** sono finalizzate a individuare elementi per migliorare la qualità dei processi di implementazione dei Programmi, verificandone, inoltre l'efficacia, l'efficienza, la rilevanza, la coerenza e il valore aggiunto dall'UE, nonché l'attualità della rispondenza ai bisogni delle comunità e dei territori. Sono valutazioni indipendenti, che seguono e accompagnano tutto il processo di implementazione dei Programmi, con la chiara finalità di evidenziare i risultati raggiunti (o potenzialmente raggiungibili), verificarne la significatività rispetto ai bisogni di cambiamento che sono alla base del Programma e proporre eventuali miglioramenti. Tutto ciò in coerenza con una funzione di *accountability* (rendere conto alla collettività di quanto è stato realizzato con le risorse pubbliche, in un'ottica di trasparenza) e di *apprendimento* (capitalizzare l'esperienza per eventualmente ri-orientare il Programma in corso di implementazione). Ma anche di *miglioramento della gestione* (in un'ottica di rafforzamento del capacity building) e *Policy and Program Design* (orientare le decisioni del Programmatore tra scelte alternative, mettendo a disposizione elementi conoscitivi a supporto dei successivi processi decisionali).

Le **valutazioni ex-post**, invece, si focalizzano sul raggiungimento degli obiettivi prefissati e hanno il compito di identificare i fattori di successo e le criticità che possono aver influenzato i risultati, fornire indicazioni utili per la Programmazione futura e, infine, favorire l'apprendimento e la diffusione delle buone pratiche.

La finalità del **Piano Unitario di Valutazione** del FESR e del FSE+(PUV) è quella di redigere un documento che stabilisca gli indirizzi per lo svolgimento del processo valutativo, identifichi e definisca le tipologie di valutazioni da realizzare nel periodo 2021- 2027, le metodologie che possono essere utilizzate, gli organi coinvolti e i rispettivi compiti allo scopo di:

- a) migliorare e correggere l'azione pubblica in relazione all'impostazione strategica delle politiche e degli interventi, degli strumenti e delle modalità attuative, permettendo una più efficace ed informata gestione dei Programmi facilitando l'assunzione di decisioni da parte dei policy maker sulla base dei risultati della valutazione;
- b) rafforzare l'impegno dell'azione pubblica nel raggiungimento degli obiettivi prefissati, aumentare la consapevolezza degli attori, restituire informazioni ai destinatari circa l'azione pubblica;
- c) fornire un quadro per la pianificazione delle valutazioni;
- d) garantire che le valutazioni forniscano input per gli stati di avanzamento dei Programmi;

e) facilitare la sintesi dei risultati da parte della Commissione e lo scambio di dati disponibili, favorendo le buone prassi.

Il **Piano Unitario di Valutazione FESR – FSE+** ha la finalità di portare l'attenzione del decisore anche sulle sinergie, le potenzialità e il valore aggiunto dell'integrazione tra i due diversi Programmi, non solo dal punto di vista strategico, ma anche dell'operatività dei processi di implementazione. In ottemperanza a quanto stabilito nell'Accordo di Partenariato, è rilevante, infatti, che l'impostazione dell'attività valutativa consideri gli effetti congiunti dei due Programmi FESR e FSE+.

Il Piano Unitario di Valutazione FESR e FSE+ è, dunque, lo strumento che consente di acquisire una conoscenza solida sui processi di implementazione, sui risultati, sugli impatti (effetti), previsti e non previsti e di collegarli alle azioni dei Programmi interpretando i diversi valori degli indicatori di risultato.

La funzione del PUV è far sì che le attività valutative siano effettivamente svolte con continuità durante l'attuazione dei PR e messe a disposizione degli attori delle politiche di coesione affinché la utilizzino nel dialogo sulla policy e nelle decisioni da assumere.

Per quanto riguarda il principio dell'unitarietà, vanno programmate, nel PUV FESR e FSE+, le valutazioni necessarie per rispondere ai requisiti comunitari e nazionali relativi ai due Programmi e a cogliere gli intrecci con altre risorse (PNRR e risorse nazionali, aggiuntive e ordinarie).

Il PUV costituisce uno strumento dinamico che segue l'evoluzione delle esigenze, e' pubblico e assicura la partecipazione del partenariato socioeconomico, della società civile e dei territori nelle attività di valutazione.

Il presente Piano Unitario di Valutazione richiama sinteticamente, nel capitolo 2, il quadro normativo e regolamentare, nel capitolo 3 il *logical framework* relativo alle Priorità definite nell'ambito del PR FESR e del PR FSE+ 2021 2027, nel capitolo 4 la *governance* della valutazione, nel capitolo 5 le valutazioni previste e, infine, nel capitolo 6 le risorse finanziarie per la gestione e l'attuazione del Piano Unitario di Valutazione stesso.

2 IL QUADRO NORMATIVO

Si richiamano, di seguito, i principali riferimenti normativi che regolano l'attività di valutazione.

Il **Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, all'articolo 57 – Valutazione ex-post** si definiscono le finalità di questa tipologia valutativa: Le valutazioni ex-post prendono in esame l'efficacia e l'efficienza dei fondi SIE e il loro contributo alla strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva. Le valutazioni ex-post sono completate entro il 31 dicembre 2024.

Le attività di valutazione sono impostate coerentemente con quanto disciplinato nel **Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021**.

In particolare, **l'articolo 16 – Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione** stabilisce che ciascun Stato membro istituisca un quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione che prevede la sorveglianza, la rendicontazione e la *valutazione della performance* di un programma durante la sua attuazione e contribuisca a misurare la performance generale dei fondi. Il quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione consta di:

- a) indicatori di output e di risultato collegati a obiettivi specifici stabiliti nei regolamenti specifici relativi ai fondi selezionati per il Programma;
- b) target intermedi da conseguire entro la fine dell'anno 2024 per gli indicatori di output;
- c) target finali da conseguire entro la fine dell'anno 2029 per gli indicatori di output e di risultato.

I target intermedi e i target finali sono stabiliti in relazione a ciascun Obiettivo Specifico nell'ambito di un Programma. I target intermedi e i target finali permettono alla Commissione e agli Stati membri di misurare i progressi compiuti verso il conseguimento degli obiettivi specifici.

L'articolo 17 – Metodologia per istituire il quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione entra nel merito dei criteri applicati dagli Stati membri per selezionare gli indicatori; i dati o gli elementi di prova utilizzati, il sistema di garanzia di qualità dei dati e il metodo di calcolo; i fattori che possono influire sul conseguimento dei target intermedi e dei target finali e come sono stati tenuti presenti.

L'articolo 45 – Valutazione da parte della Commissione regola le attività di valutazione della Commissione, mentre **l'articolo 44 "Valutazioni da parte dello Stato membro"** stabilisce:

- Al paragrafo 1. che lo Stato membro o l'autorità di gestione effettua valutazioni dei Programmi relativamente a uno o più dei criteri seguenti: efficacia, efficienza, rilevanza, coerenza e valore aggiunto dell'Unione, al fine di migliorare la qualità della progettazione e dell'attuazione dei Programmi. Le valutazioni possono contemplare anche altri criteri pertinenti, quali inclusività, non discriminazione e visibilità, e riguardare più di un Programma;
- Al paragrafo 2. che entro il 30 giugno 2029 venga effettuata una valutazione di ciascun Programma per analizzarne l'impatto;
- Al paragrafo 3. che le valutazioni vengano affidate a esperti interni o esterni funzionalmente indipendenti;
- Al paragrafo 4. che lo Stato membro o l'autorità di gestione garantisca che siano predisposte le procedure necessarie per produrre e raccogliere i dati necessari alle valutazioni;
- Al paragrafo 5. che lo Stato membro o l'autorità di gestione rediga un piano di valutazione, che può riguardare più di un Programma;
- Al paragrafo 6. che lo Stato membro o l'autorità di gestione presenti il piano di valutazione al Comitato di sorveglianza entro un anno dalla decisione di approvazione del Programma;
- Al paragrafo 7 che tutte le valutazioni vengano pubblicate sul sito web.

L'articolo 18 relativo al "**Riesame intermedio e importo di flessibilità**" stabilisce al paragrafo 1 che per i Programmi sostenuti dal FESR, dal FSE+, dal Fondo di coesione e dal JTF, lo Stato membro rivede ciascun Programma tenendo presenti gli elementi seguenti: a) le nuove sfide individuate nelle

pertinenti raccomandazioni specifiche per paese adottate nel 2024; b) i progressi compiuti nell'attuazione del piano nazionale integrato per l'energia e il clima, se del caso; c) i progressi compiuti nell'attuazione dei principi del pilastro europeo dei diritti sociali; d) la situazione socioeconomica dello Stato membro interessato o della regione interessata, con particolare riguardo alle esigenze territoriali e tenendo conto di eventuali sviluppi negativi di grande rilievo sul piano finanziario, economico o sociale; e) i principali risultati delle valutazioni pertinenti; f) i progressi compiuti verso il conseguimento dei target intermedi, tenendo conto delle considerevoli difficoltà riscontrate nell'attuazione del Programma; g) per i Programmi sostenuti dal JTF, la valutazione effettuata dalla Commissione a norma dell'articolo 29, paragrafo 1, lettera b), del Regolamento (UE) 2018/1999.

I paragrafi 2 e 3 prevedono che entro il 31 marzo 2025 lo Stato membro presenti alla Commissione, per ciascun Programma, una valutazione relativa ai risultati del riesame intermedio, compresa una proposta riguardante l'assegnazione definitiva dell'importo di flessibilità. Quindi, se ritenuto necessario in seguito al riesame intermedio del Programma, o nel caso in cui siano state individuate nuove sfide, lo Stato membro presenta alla Commissione la valutazione unitamente al Programma modificato.

L'articolo 8 – Partenariato e governance promuove il coinvolgimento del partenariato in tutte le fasi di generazione, attuazione e valutazione dei Programmi anche attraverso la partecipazione ai Comitati di Sorveglianza, così come dettagliato all'**articolo 40 – Funzioni del Comitato di Sorveglianza** dove si prevede, tra le sue funzioni, quella di approvare il piano di valutazione e le sue eventuali modifiche.

L'Accordo di Partenariato 2021-2027, con riferimento alla valutazione prevede:

- ✓ Unitarietà dei Piani delle valutazioni, pluralità dei soggetti abilitati a richiedere valutazioni e supporto per la capacitazione;
- ✓ L'individuazione di strutture di programmazione, monitoraggio e valutazione unificate, che tengano naturalmente conto delle specificità dei due fondi. Il Piano delle Valutazioni sarà unitario al fine di consentire una pianificazione nel tempo della valutazione di tutti i fondi, anche dove la Regione abbia optato per programmi mono-fondo;
- ✓ L'integrazione del partenariato in tutte le fasi di preparazione, attuazione e valutazione dei Programmi dovrà avvenire secondo le modalità e i tempi ritenuti più efficaci, nel pieno rispetto dei regolamenti e del Codice europeo di condotta sul partenariato.

In ultima sintesi, la **Commissione Europea**, nel proprio documento di lavoro¹, descrive l'approccio alla performance, al monitoraggio e alla valutazione dei Programmi finanziati dal FESR, dal FSC e dal JTF per il periodo 2021-2027 indicando cinque criteri di valutazione:

- **Efficienza** → Considera il rapporto tra le risorse utilizzate e i cambiamenti generati da un intervento;

¹ [Commissione Europea, SWD\(2021\)198 "Performance, monitoring and evaluation of the European Regional Development Fund, the Cohesion Fund and the Just Transition Fund in 2021-2027", 8 Luglio 2021.](#)

- **Efficacia** → Considera l'efficacia di un'azione nel raggiungere o progredire verso i propri obiettivi;
- **Rilevanza** → Guarda ai bisogni e ai problemi nella società e li mette in relazione con gli obiettivi degli interventi;
- **Coerenza** → Mette in esame l'efficacia del lavoro congiunto di più azioni;
- **Valore aggiunto dell'UE** → Quei cambiamenti dovuti all'intervento dell'UE.

3 I PROGRAMMI FESR E FSE+ 2021-2027

PR FESR

Priorità 1: Ricerca, competitività e sviluppo

Fabbisogno	Obiettivo specifico	Tipologie di azioni
Accelerare la trasformazione innovativa del sistema produttivo, incentivando la propensione alla R&ST delle imprese, i processi di trasferimento tecnologico e l'assunzione stabile presso le imprese di un numero più elevato di ricercatori.	<i>RSO1.1. Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate</i>	<ul style="list-style-type: none"> 1.1.1. Sostegno a processi di ricerca, innovazione, sviluppo e trasferimento tecnologico (realizzati anche in forma collaborativa tra imprese di diverse dimensioni, Università, OdR) 1.1.2. Sostegno a progetti di ricerca delle imprese che prevedano l'impiego di ricercatori
Rafforzare la digitalizzazione della Pubblica Amministrazione (PA) al fine di aumentare efficienza ed efficacia della stessa, favorendo la riduzione dei costi delle imprese per la gestione di pratiche amministrative e autorizzative e ampliando la possibilità di accesso ai servizi amministrativi digitali ed ai servizi pubblici (in primis quelli sanitari) per tutti i cittadini; migliorare le strategie di marketing digitale delle imprese e la loro capacità di valorizzare i canali di vendita online.	<i>RSO1.2. Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione</i>	<ul style="list-style-type: none"> 1.2.1. Miglioramento dell'offerta di servizi digitali sicuri per i cittadini, la PA e le imprese 1.2.2. Sostegno alle imprese per la diversificazione delle strategie di marketing e dei canali di vendita e il rafforzamento dell'e-commerce
Ampliare e rafforzare strutturalmente il sistema produttivo, puntando ad incrementare il numero di imprese innovative, favorendo il percorso di "transizione industriale 4.0" verso processi produttivi più digitalizzati, efficienti e <i>clean</i> e sostenendo un	<i>RSO1.3. Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi</i>	<ul style="list-style-type: none"> 1.3.1. Sostegno alla crescita di competitività del sistema produttivo locale (PMI) 1.3.2. Sostegno alla nascita di nuove imprese innovative;

Fabbisogno	Obiettivo specifico	Tipologie di azioni
deciso riposizionamento dell'intero tessuto produttivo su settori e produzioni knowledge-intensive.		
Rafforzare la competitività delle imprese regionali e potenziare la capacità di garantire un'occupazione soddisfacente a giovani con elevate competenze (trattenendo così sul territorio le risorse umane più qualificate).	<i>RSO1.4. Sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità</i>	<ul style="list-style-type: none"> • 1.4.1. Percorsi di alta formazione orientati alle esigenze tecnologiche del territorio • 1.4.2. Dottorati a vocazione industriale

Priorità 2: Connettività digitale

Fabbisogno	Obiettivo specifico	Tipologie di azioni
Incrementare ulteriormente la capacità, la sicurezza e l'efficienza della connettività digitale su tutto il territorio regionale (completamento della rete regionale in fibra ottica in sinergia con gli interventi realizzati con il PNRR e la strategia Italia Digitale 2026); 2. attenuare o eliminare i divari digitali interni nella "penetrazione" e nell'accessibilità da parte degli utenti delle reti ultra veloci.	<i>RSO1.5. Rafforzare la connettività digitale</i>	<ul style="list-style-type: none"> • 1.5.1 Potenziamento della Regional Area Network (RAN) della Pubblica Amministrazione

Priorità 3: Energia e Ambiente

Fabbisogno	Obiettivo specifico	Tipologie di azioni
Continuare nella strategia di efficientamento energetico delle strutture pubbliche, già perseguita con successo nella precedente Programmazione, al fine di contribuire in modo rilevante agli obiettivi del Piano Nazionale Integrato per Energia e Clima – PNIEC	<i>RSO2.1. Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra</i>	<ul style="list-style-type: none"> • 2.1.1 Riqualficazione energetica degli edifici pubblici; • 2.1.2 Miglioramento della capacità degli attori locali;
Raggiungere l'obiettivo al 2030 di produrre almeno il 55% di energia da fonti energetiche rinnovabili (FER), sul totale dell'energia consumata.	<i>RSO2.2. Promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva (UE) 2018/2001[1] sull'energia da fonti rinnovabili, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti</i>	<ul style="list-style-type: none"> • 2.2.1 Supporto alla produzione di energie rinnovabili negli spazi pubblici • 2.2.2 Supporto alla produzione di energie rinnovabili in aree pubbliche caratterizzate da passività ambientale
Realizzare interventi volti all'implementazione della resilienza dei territori attraverso la mitigazione dei rischi del dissesto idrogeologico e del cambiamento climatico.	<i>RSO2.4. Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici (FESR)</i>	<ul style="list-style-type: none"> • 2.4.1 Contrasto al dissesto idrogeologico • 2.4.2 Potenziamento sistema regionale di Protezione Civile • 2.4.3 Adeguamento sismico in associazione all'efficientamento energetico degli edifici scolastici e di edilizia residenziale pubblica

Fabbisogno	Obiettivo specifico	Tipologie di azioni
Rendere efficiente il servizio idrico integrato regionale.	<i>RSO2.5. Promuovere l'accesso all'acqua e la sua gestione sostenibile (FESR)</i>	<ul style="list-style-type: none"> • 2.5.1 Implementazione dell'efficienza delle reti di adduzione e distribuzione della risorsa idrica per una efficiente gestione del S.I.I.
Ridurre la pressione che la collettività esercita sull'ambiente attraverso una minore produzione di rifiuti; - promuovendone il riciclo, il recupero ed il riuso; - supportare le PMI nella transizione ecologica verso il compimento del passaggio da economia lineare ad economia circolare anche attraverso il ricorso alla tecnologia.	<i>RSO2.6. Promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse</i>	<ul style="list-style-type: none"> • 2.6.1 Azione di prevenzione, recupero e riciclaggio dei rifiuti • 2.6.2 Economia circolare ed Imprese • 2.6.3 Miglioramento della capacità degli enti e stakeholders coinvolti nell'attuazione degli interventi
Proteggere e preservare la natura e la biodiversità della flora e della fauna.	<i>RSO2.7. Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento</i>	<ul style="list-style-type: none"> • 2.7.1 Tutela della Biodiversità e miglioramento ecosistemi naturali dentro e fuori i Siti Natura 2000 • 2.7.2 Attivazione Contratti di Fiume

Priorità 4: Mobilità urbana sostenibile

Fabbisogno	Obiettivo specifico	Tipologie di azioni
Rafforzamento degli obiettivi di sostenibilità e contrasto alle emissioni.	<i>RSO2.8. Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio (FESR)</i>	<ul style="list-style-type: none"> • 2.8.1 Acquisto di mezzi pubblici di trasporto • 2.8.2 Potenziamento dei servizi digitali nel Trasporto Pubblico Locale (sistema di bigliettazione elettronica e installazione di sistemi ITS)

Priorità 5: Riequilibrare l'Abruzzo per un benessere diffuso

Fabbisogno	Obiettivo specifico	Tipologie di azioni
Migliorare l'efficienza e la qualità della vita dei sistemi urbani, con particolare riferimento alle fasce di popolazione a rischio di esclusione.	<i>RSO5.1. Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane</i>	<ul style="list-style-type: none"> • 5.1.1 Rigenerazione dello spazio urbano • 5.1.2 Miglioramento delle capacità degli attori locali
Perseguire il riequilibrio territoriale per contrastare la marginalità delle aree interne e garantirne la coesione.	<i>RSO5.2. Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane</i>	<ul style="list-style-type: none"> • 5.2.1 Attuazione delle Strategie Territoriali per le Aree Interne • 5.2.2 Miglioramento capacità attori territoriali

PR FSE+

Priorità 1: Occupazione

Fabbisogno	Obiettivo specifico	Tipologie di azioni
Affrontare la difficile situazione occupazionale presente sul territorio regionale sviluppando interventi di politica attiva a supporto di disoccupati, anche di lungo periodo, lavoratori coinvolti in tavoli di crisi e soggetti svantaggiati e azioni di supporto alla creazione di nuove imprese competitive.	<i>ESO 4.1 Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale</i>	<ul style="list-style-type: none"> • a.1 Incentivi all'assunzione di disoccupati • a.2 Incentivi all'assunzione di soggetti svantaggiati • a.3 Incentivi all'assunzione a favore di lavoratori di aziende coinvolte in tavoli di crisi • a.4 Formazione lavoratori industria cinematografica • a.5 Strumento finanziario per la creazione di nuove imprese nelle aree interne
Promuovere la partecipazione femminile al mercato del lavoro anche attraverso interventi per la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, per sostenere percorsi di imprenditoria femminile e per garantire interventi di welfare.	<i>ESO 4.3 Promuovere una partecipazione equilibrata di donne e uomini al mercato del lavoro, parità di condizioni di lavoro e un migliore equilibrio tra vita professionale e vita privata, anche attraverso l'accesso a servizi abordabili di assistenza all'infanzia e alle persone non autosufficienti</i>	<ul style="list-style-type: none"> • c.1 Interventi per la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro • c.2 Interventi di welfare aziendale • c.3 Strumento finanziario per la creazione di nuove imprese femminili
Promuovere il lavoro di qualità riqualificando e riallocando i lavoratori in settori in crescita e in evoluzione.	<i>ESO 4.4 Promuovere l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti, un invecchiamento attivo e sano, come pure ambienti di lavoro sani e adeguati che tengano conto dei rischi per la salute</i>	<ul style="list-style-type: none"> • d.1 Percorsi formativi per la diffusione della cultura della salute e sicurezza sul lavoro • d.2 Riqualificazione professionale per lavoratori • d.3 Formazione e riqualificazione professionale dei lavoratori di imprese in situazione di crisi aziendale

Priorità 2: Istruzione, formazione e competenze

Fabbisogno	Obiettivo specifico	Tipologie di azioni
Valorizzare e rafforzare i percorsi di istruzione e formazione a partire dalla prima infanzia, passando per l'istruzione e la formazione tecnica superiore fino ad arrivare all'alta formazione post laurea.	<i>ESO 4.6 Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità</i>	<ul style="list-style-type: none"> • f.1 Sistema integrato di educazione e di istruzione per i bambini fino a 6 anni • f.2 Integrazione dell'offerta formativa negli istituti superiori • f.3 Azioni per gli Istituti Tecnici Superiori e Industria 4.0 - ITS • f.4 Percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore – IFTS • f.5 Voucher per l'alta formazione • f.6 Formazione e lavoro

Fabbisogno	Obiettivo specifico	Tipologie di azioni
<p>Rafforzare le competenze chiave della popolazione e promuovere percorsi di apprendimento permanente capaci di preparare i lavoratori e/o le persone che entreranno nel mondo del lavoro alle nuove sfide poste dall'evoluzione dei sistemi produttivi e dai cambiamenti in corso.</p>	<p><i>ESO 4.7 Promuovere l'apprendimento permanente, in particolare le opportunità di miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze imprenditoriali e digitali, anticipando meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il ri-orientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • g.1 Analisi dei settori economici e dei fabbisogni territoriali • g.2 Percorsi integrati di creazione di competenze, riqualificazione e inclusione lavorativa • g.3 Percorsi formativi personalizzati per agevolare l'inclusione lavorativa • g.4 Voucher per master di II livello • g.5 Programma di ricerca e formazione dottorale

Priorità 3: Inclusione e protezione sociale

Fabbisogno	Obiettivo specifico	Tipologie di azioni
<p>Promuovere l'inclusione dei destinatari attraverso percorsi diretti per l'inserimento lavorativo e sociale delle persone a rischio esclusione e/o povertà.</p>	<p><i>ESO 4.8 Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • h.1 Sostegno all'inserimento lavorativo dell'utenza svantaggiata • h.2 Attivazione di laboratori occupazionali • h.3 Interventi per l'inclusione socio lavorativa di detenuti • h.4 Progetti di formazione per centralinisti non vedenti
<p>Rafforzare gli interventi della Regione per contrastare l'esclusione sociale, il rischio povertà e per rispondere alla situazione attuale in cui si registra insufficiente offerta di servizi educativi e di formazione in particolare nelle aree interne e rurali.</p>	<p><i>ESO 4.11 Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • k.1 Carefamily 2 • k.2 Agenzie per la vita indipendente • k.3 Supporto digitale agli anziani • k.4 Intervento Care leavers Abruzzo • k.5 Progetti di formazione per l'inclusione dei non udenti • k.6 Servizi all'infanzia aree interne zone remote e svantaggiate • k.7 Integrazione servizi scolastici aree interne zone remote e svantaggiate • k.8 Abruzzo Include 2 • k.9 Agorà 2 • k.10 Potenziamento dei centri antiviolenza
<p>Superare le fragilità e le marginalità promuovendo l'inclusione attiva dei destinatari in condizione di povertà e di altre categorie a rischio di esclusione sociale attraverso interventi diretti.</p>	<p><i>ESO 4.12 Promuovere l'integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale, compresi gli indigenti e i bambini</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • l.1 Azioni per il contrasto a nuove povertà • l.2 Ho cura di te • l.3 Pippi Abruzzo • l.4 Interventi contro la povertà educativa minorile

Priorità 4: Occupazione giovanile

Fabbisogno	Obiettivo specifico	Tipologie di azioni
Combattere la disoccupazione giovanile e il fenomeno dei NEET.	<i>ESO 4.1 Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale</i>	<ul style="list-style-type: none"> • 4.a.1 Microcredito per i giovani • 4.a.2 Incentivi all'occupazione • 4.a.3 Percorsi triennali per il conseguimento della qualifica di Istruzione e Formazione Professionale 4.0 • 4.a.4 Dote di lavoro giovani • 4.a.5 GAP – Giovani Abruzzesi per la Programmazione

4 GOVERNANCE DELLA VALUTAZIONE

Il presente Piano Unitario di Valutazione dei PR FESR e FSE+ 2021-2027 (PUV) stabilisce le regole organizzative e decisionali relative alla realizzazione, gestione e al coordinamento delle attività di valutazione previste nell'ambito dei due Programmi e specifica le modalità di individuazione degli attori coinvolti in tale processo, nonché definisce i ruoli e le funzioni specifiche di tali attori, regolandone le modalità di interazione e il loro coordinamento.

Inoltre, il Piano specifica le azioni formative ed i criteri di selezione delle risorse coinvolte nel processo di valutazione. Lo stato di avanzamento dei PR FESR e FSE+ 2021 2027, i risultati sulle valutazioni realizzate, le esigenze di approfondimento avanzate dagli stakeholder e dal partenariato economico-sociale, ecc. possono dare future indicazioni su integrazioni e modifiche al Piano Unitario di Valutazione.

Ai sensi dell'articolo 44, comma 5, del Regolamento (UE) 2021/1060, l'Autorità di Gestione (AdG) redige il PUV, che viene poi presentato al Comitato di Sorveglianza (da ora in poi CdS) entro un anno dalla decisione di approvazione del Programma. Ai sensi dell'articolo 40, comma 2, lettera c), il CdS approva il PUV ed eventuali modifiche. Il PUV deve essere trasmesso alla Commissione Europea tramite SFC, così come tutte le eventuali modifiche.

In linea con tale Regolamento, si elencano di seguito i principali attori coinvolti nella programmazione e attuazione dell'attività valutativa.

La struttura di *governance*, di seguito descritta, consente un presidio efficace di tutto il processo valutativo e, alla luce dei suggerimenti scaturiti dalle relazioni valutative relative al periodo 2014-2020, favorisce l'attivo coinvolgimento di tutti gli uffici e le risorse coinvolte.

4.1 I soggetti responsabili della Valutazione

In questo paragrafo andiamo a definire quelle che sono le regole organizzative e decisionali relative alla realizzazione, alla gestione e al coordinamento dell'attività di valutazione.

I soggetti responsabili della valutazione sono: l'Autorità di Gestione, il Comitato di Sorveglianza, il NU.R.V.V. (Nucleo Regionale di Valutazione degli investimenti pubblici).

1. L'**Autorità di Gestione**, è l'organo responsabile del processo di costituzione del fabbisogno valutativo, delle singole valutazioni dei Programmi e della gestione dei rapporti contrattuali con gli esperti esterni. Più precisamente è responsabile delle seguenti attività:
 - a) Individuazione delle macro esigenze valutative;
 - b) redazione del Piano Unitario di Valutazione dei Programmi Regionali FESR-FSE+;
 - c) predisposizione dell'eventuale aggiornamento;
 - d) attivazione dell'azione formativa;
 - e) selezione del personale interno ed esterno coinvolto nell'attività di valutazione;
 - f) controllo dell'attività del valutatore indipendente;
 - g) attivazione dell'azione di comunicazione.
2. Il **Comitato di Sorveglianza** è organo cardine della sorveglianza, nonché sede per la definizione dell'indirizzo strategico ed operativo dei Programmi. Il CdS è incaricato di esaminare e approvare il Piano Unitario di Valutazione e le sue eventuali modifiche; inoltre deve partecipare alla definizione del fabbisogno valutativo ed alla discussione dei risultati delle valutazioni.

La partecipazione del partenariato istituzionale, economico e sociale all'interno del CdS assicura l'attivo coinvolgimento degli stakeholder al processo valutativo. Il Comitato di Sorveglianza svolge le seguenti attività:

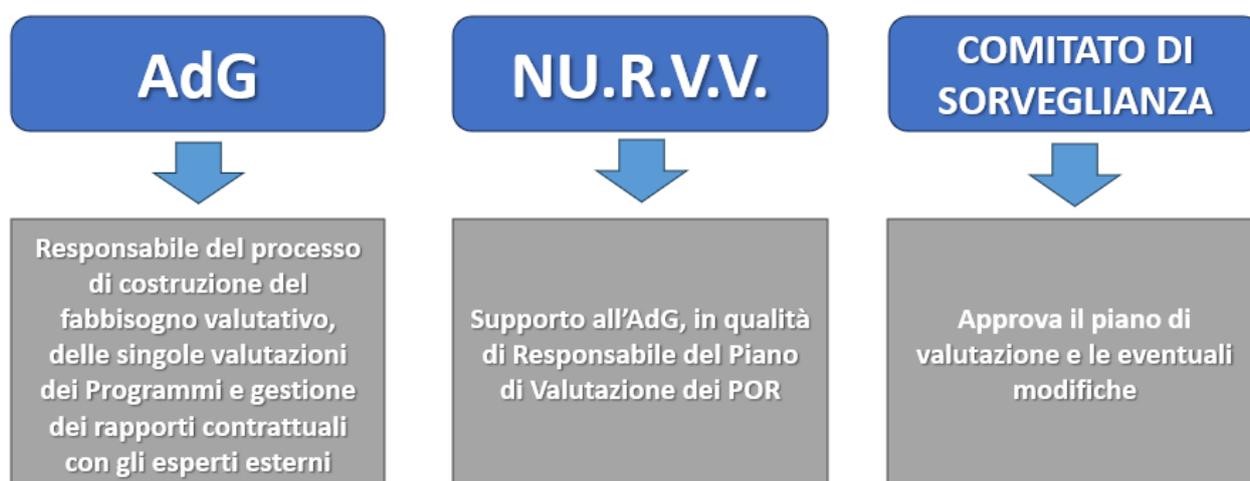
 - esamina ed approva il Piano Unitario di Valutazione;
 - partecipa alla definizione del fabbisogno valutativo ed alla discussione dei risultati delle valutazioni nelle modalità da esso stabilite (ad esempio, riunioni plenarie del Comitato di Sorveglianza, anche eventualmente attraverso i sottocomitati costituiti, seminari dedicati);
 - formula osservazioni in merito alla valutazione del Programma.
3. Il **Nucleo regionale di valutazione degli investimenti pubblici**, istituito con la L.R. 27 dicembre 2001, n. 86, come modificata dalla L.R. n. 8/2010. Tra le funzioni assegnate al NURVV si annovera la "definizione e implementazione di procedure e metodologie di Programmazione, monitoraggio e valutazione di progetti, di investimenti attuati a livello territoriale". Inoltre, il NURVV "assolve alle funzioni di valutazione di Piani, Programmi, e progetti di importo superiore a due milioni di euro, ad eccezione dei progetti realizzati in compartecipazione pubblica-privata con la tecnica della finanza di progetto, predisposti dagli enti territoriali, dalla regione e dagli enti strumentali."

Pertanto, il NURVV supporta l'AdG, in qualità di Responsabile del Piano Unitario di Valutazione dei PR, in tutto il processo valutativo e partecipa alla definizione del fabbisogno valutativo. Esso è coinvolto nelle attività a sostegno della qualità dei processi di valutazione.

Il NURVV è composto da professionalità interne all'Amministrazione regionale, rappresentative di tutti i dipartimenti regionali interessati alla Programmazione ed alla valutazione degli investimenti pubblici. Le competenze dei componenti del NURVV saranno rafforzate attraverso specifiche azioni formative di seguito esplicitate. Il coinvolgimento del personale interno presenta per l'amministrazione regionale i seguenti vantaggi:

- a) maggiore facilità nel reperimento delle informazioni e dei dati dovuto una maggiore conoscenza dell'organizzazione;
- b) più facile collaborazione, in quanto il personale sente la valutazione operata da colleghi interni più come un supporto al miglioramento, che come un giudizio sulle loro capacità e operato (come spesso accade con i valutatori esterni);
- c) maggiore apprendimento interno e capacity building dell'amministrazione (ad esempio, seminari, workshop, giornate di formazione, interventi di capacitazione amministrativa inseriti negli obiettivi specifici del FESR e del FSE+).

Lo schema seguente sintetizza i soggetti della *governance* e i loro compiti.



Infine, un attore cruciale è rappresentato dal **valutatore indipendente**, un soggetto esterno che viene scelto tramite procedure di evidenza pubblica. Funzionalmente indipendente, il valutatore risponde direttamente all'AdG, responsabile del servizio di valutazione, e svolge la propria attività sulla base di un confronto con tutti i soggetti interessati dall'azione dei PR. La pratica della valutazione esterna è la modalità di valutazione dei Programmi più diffusa e presenta numerosi vantaggi quali:

- Possibilità di reperire professionalità specifiche, talvolta non disponibili all'interno dell'Amministrazione regionale;

- Ridotto impegno interno qualora ci siano insufficienti risorse interne o vincoli all'acquisizione di nuove risorse;
- Possibilità di predisporre più mandati di valutazione a organismi differenti e solo nei momenti di necessità.

4.2 Il sistema di gestione e monitoraggio per le attività di valutazione e principali fonti informative

Il sistema di monitoraggio rappresenta un elemento determinante per le attività valutative in quanto deve fornire dati utili per misurare il grado di implementazione dei progetti finanziati e consentire la valutazione dei risultati raggiunti, anche al fine di apportare tempestivamente eventuali azioni correttive.

Il Sistema Informativo che sarà utilizzato per la programmazione 2021-2027 è F.I.E.R.A (Finanziamenti Europei Regione Abruzzo) che si configura come una evoluzione di "SISPREG", in uso nel ciclo di Programmazione 2014-2020.

Il sistema di gestione e controllo potrà essere oggetto di valutazione indipendente al fine di verificarne l'effettiva operatività ed efficienza nel garantire, da un lato, un sistema di monitoraggio efficace dello stato di implementazione del Programma, dall'altro, una adeguata copertura informativa rispetto alle esigenze dell'Amministrazione.

Il valutatore potrà, pertanto, fornire indicazioni e suggerimenti in merito alla rilevazione sistematica (monitoraggio) di dati e informazioni, segnalando i dati e le informazioni che più agevolmente potranno essere, invece, oggetto di rilevazioni sul campo.

Il valutatore indipendente potrà, dunque, poter disporre dei dati e delle informazioni presenti nel sistema di monitoraggio garantendo la piena tutela della privacy. Sarà cura dell'Amministrazione garantire anche l'accesso a dati e informazioni non presenti nel sistema informativo del Programma, ma utili alla sua valutazione e/o agli approfondimenti tematici concordati (a titolo esemplificativo, le COB Comunicazioni obbligatorie, risultati di Placement, ecc.).

Il valutatore indipendente, inoltre, potrà fornire il supporto a favore dell'Autorità di Gestione nella predisposizione degli eventuali aggiornamenti alle valutazioni di contesto per la realizzazione ed attuazione degli strumenti finanziari FESR e FSE+ e nella predisposizione degli eventuali aggiornamenti al parere motivato di Valutazione Ambientale Strategica ove occorrenti per le riprogrammazioni dei programmi comunitari regionali.

4.3 Modalità di coinvolgimento del partenariato

Le attività di valutazione che verranno realizzate terranno conto delle esigenze conoscitive e valutative che emergeranno nelle diverse sedi partenariali e in particolare nei Comitati di Sorveglianza dei PR FESR e FSE+. Al fine di coinvolgere nel processo di valutazione i principali portatori di interesse, il responsabile della valutazione riferisce periodicamente al partenariato economico e sociale gli esiti delle valutazioni. In particolare, in concomitanza con la presentazione

dei prodotti valutativi, possono essere organizzati momenti specifici di approfondimento con i diversi referenti regionali coinvolti nell'attuazione dei Programmi e con il partenariato economico e sociale.

In ottemperanza alle indicazioni comunitarie ed alla logica della qualità, il servizio valutativo si basa su un approccio partecipativo, che consente di coinvolgere attivamente gli attori del Programma nel percorso di valutazione del processo di implementazione. Nel contempo, l'approccio partecipativo consente di soddisfare i loro fabbisogni conoscitivi attraverso una esplicitazione (e/o conferma) delle domande di valutazione e di approfondimenti su tematiche/questioni di particolare interesse che saranno definiti nell'arco di attuazione del Programma.

4.4 Comunicazione e disseminazione dei risultati

I rapporti di valutazione, conformemente a quanto previsto nell'art. 44 del Regolamento (UE) 2021/1060, verranno illustrati nell'ambito del Comitato di Sorveglianza e pubblicati e diffusi attraverso il sito web in cui l'AdG pubblica le informazioni relative ai Programmi, al fine di garantire una condivisione trasparente dei risultati. Inoltre saranno richiesti al valutatore appositi materiali per la comunicazione rivolti ad un ampio pubblico, per facilitare la comprensione dei risultati. In particolare, oltre agli eventi di approfondimento con la struttura regionale e il partenariato economico e sociale, si potranno prevedere eventi (seminari, workshop) aperti non solo al sistema degli operatori, ma anche al grande pubblico. A tale scopo è utile prevedere uno stretto raccordo con il soggetto deputato a implementare la strategia di comunicazione del Programma.

I Rapporti di valutazione saranno trasmessi alla CE attraverso la piattaforma SFC 2021.

5 LE VALUTAZIONI PREVISTE

In questo capitolo si descrivono le valutazioni da realizzare nel corso della Programmazione 2021-2027 per i Programmi FESR e FSE+.

L'oggetto dell'azione valutativa riguarda orientativamente, almeno una volta nel corso del servizio, ogni singola priorità, obiettivi specifici ed azioni, nonché le priorità trasversali, dei due Programmi operativi. Alcune specifiche valutazioni si focalizzano, prioritariamente, sui temi significativi e maggiormente innovativi della strategia regionale sottesa ai PR.

La pianificazione delle attività di valutazione per l'intero periodo di Programmazione contempla la possibilità di effettuare **valutazioni mirate** ogni qualvolta si ritenga opportuno acquisire elementi specifici di conoscenza rispetto all'attuazione dei Programmi per sostenere decisioni a riguardo (ad esempio, nel caso in cui si evidenzino un allontanamento significativo dagli obiettivi prefissati, per supportare una proposta di rilevante revisione dei Programmi, per consentire valutazioni locali che vedano il coinvolgimento effettivo di soggetti del territorio).

Pertanto, le attività di valutazione che vengono di seguito descritte sono da considerarsi un possibile elenco in progress che sarà oggetto di approfondimento, discussioni e decisioni successive che potranno modificare ed integrare l'attuale Piano Unitario di Valutazione. Il Piano prevede la realizzazione delle seguenti tipologie di valutazioni:

- ➔ valutazioni obbligatorie al fine di ottemperare specifiche disposizioni regolamentari;
- ➔ valutazioni integrative che possono distinguersi a loro volta in a) valutazioni di efficienza ed efficacia a carattere operativo (focalizzate su tutte le priorità dei Programmi e gli obiettivi specifici); b) valutazioni di impatto a carattere strategico (focalizzate sui temi maggiormente innovativi e strategici).

5.1 Le valutazioni obbligatorie

In ottemperanza al requisito regolamentare (articolo 44, paragrafo 2, del Regolamento (UE) 2021/1060), **entro il 30 giugno 2029** verrà effettuata una **valutazione d'impatto** per ciascun Programma. Questa terrà conto in particolare del contributo dei Fondi dell'UE agli obiettivi di ciascuna priorità.

È prevista **tra la fine del 2024 e l'inizio del 2025 la valutazione dei Programmi FESR e FSE+** nel loro complesso, propedeutica al riesame intermedio (articolo 18 del Regolamento (UE) 2021/1060).

Inoltre, la Relazione di autovalutazione Relazione di autovalutazione inerente alla condizione abilitante *"Buona Governance della Strategia di Specializzazione Intelligente"* e la Strategia di Specializzazione Intelligente (S3) 2021-2027 della Regione Abruzzo prevedono:

- **Rapporti annuali di verifica dell'andamento della S3**, a partire da dicembre 2023, con la finalità di tracciare il quadro dell'avanzamento degli interventi previsti per l'attuazione della Strategia nel loro complesso (previsti nel Documento della S3 2021 -2027);
- **Due rapporti di valutazione, intermedio e finale della S3** (dicembre 2025 e dicembre 2028), finalizzati a fornire elementi di giudizio sull'impatto delle politiche promosse rispetto alle priorità strategiche della S3 (previsti nel Documento della S3 2021 -2027).

5.2 le valutazioni integrative

Le valutazioni integrative sono riconducibili a due tipologie:

- La prima relativa a un aggiornamento annuale della valutazione dei Programmi. Si tratta di una valutazione operativa e strategica del PR, che segue con cadenza annuale il Programma per non attendere la sola valutazione intermedia, finalizzata all'analisi periodica dello stato di avanzamento fisico, finanziario e procedurale e alla verifica del raggiungimento dei target degli indicatori di output e di risultato riportati nell'ambito dei Programmi e delle criticità e delle possibili soluzioni;
- La seconda include approfondimenti tematici, strategici per la Regione. Si prevede, indicativamente, un approfondimento tematico all'anno (relativamente al FSE+ e/o al FESR) nell'arco della Programmazione. Tale temporalità può essere modificata in funzione dei bisogni informativi dell'Amministrazione, fermo restando il numero degli output richiesti al valutatore.

La valutazione, tra i rapporti annuali di valutazione operativa e strategica e gli approfondimenti tematici dovrà coprire, almeno una volta nell’arco della programmazione, tutte le priorità dei due Programmi e i tre principi trasversali.

La scelta dei temi da approfondire sarà indicata nei Piani annuali di lavoro e si baserà su una molteplicità di criteri quali, ad esempio, le istanze proposte dal Comitato di Sorveglianza, le suggestioni emerse da parte dell’AdG, di altri referenti regionali e del partenariato economico e sociale nel corso degli incontri di approfondimento sui risultati delle valutazioni, le criticità emerse nel processo di attuazione dei Programmi.

A titolo esemplificativo si propongono un paio di temi la cui rilevanza è già emersa nel corso del processo di condivisione del PUV e saranno, dunque, oggetto di approfondimento tematico. La prima scheda è relativa **alle strategie territoriali**, tema risultato di interesse nell’ambito dell’incontro con il partenariato e della comunicazione che, sebbene non sia più una valutazione obbligatoria da Regolamento, si ritiene rappresenti un indicatore importante del grado di conoscenza dei fondi SIE. La seconda scheda riguarda il tema delle **pari opportunità di genere** che, in quanto principio trasversale ai due Programmi, si caratterizza come una dimensione valutativa costante attraverso l’applicazione del *mainstreaming* di genere. L’approfondimento tematico si focalizzerà, inoltre, sugli obiettivi specifici che, più direttamente, possono produrre effetti sul contrasto alle differenze di genere.

Non si ritiene opportuno esemplificare ulteriori temi lasciando all’Amministrazione e al partenariato la massima flessibilità decisionale in merito alle priorità informative che si espliciteranno nel corso della programmazione. La proposta di temi importanti da approfondire potrà essere utilmente oggetto della gara di valutazione.

5.3 Il calendario delle valutazioni

La tabella seguente riporta le tempistiche delle valutazioni previste per il periodo di Programmazione 2021-2027 nei due Programmi.

Attività valutativa per singolo Programma (FSE – FESR – Unitaria)	Natura della valutazione	Tempistica
Valutazioni in itinere di implementazione (Art. 18 RDC) (FSE+ e FESR)	Obbligatoria	Dicembre 2024 - Conclusione entro febbraio 2025 (1)
Valutazioni di impatto (Art. 44 RDC) -(FSE+ e FESR)	Obbligatoria	Conclusione entro 30 giugno 2029
Valutazioni sull’andamento annuale S3 2021-2027 (FESR)	Obbligatoria	Dicembre 2024, 2026, 2027
Valutazioni intermedia della S3 2021-2027 (FESR)	Obbligatoria	Dicembre 2025
Valutazioni finale della S3 2021-2027 (FESR)	Obbligatoria	Dicembre 2028
Rapporto annuale di valutazione (FSE+ e FESR)	Integrativa	Maggio 2025, 2026,2027,2028
Approfondimenti tematici (complessivamente n. 7) (FSE+ e FESR)	Integrativa	Novembre 2024,2025,2026,2027,2028, 2029.

Attività valutativa per singolo Programma (FSE – FESR – Unitaria)	Natura della valutazione	Tempistica
Valutazione di impatto programmazione 2014-2020 (FSE+ e FESR)	Integrativa	Dicembre 2024

- (1) Tale scadenza è funzionale all'obbligo previsto dal comma 2 "Entro il 31 marzo 2025 lo Stato membro presenta alla Commissione, per ciascun programma, una valutazione relativa ai risultati del riesame intermedio, compresa una proposta riguardante l'assegnazione definitiva dell'importo di flessibilità di cui all'articolo 86, paragrafo 1, secondo comma"

Piano Unitario di Valutazione dei Programmi FESR – FSE+ 2021 2027

Attività valutativa per singolo Programma (FSE – FESR – Unitaria)	2024				2025				2026				2027				2028				2029			
	I Trimestre	II Trimestre	III Trimestre	IV Trimestre	I Trimestre	II Trimestre	III Trimestre	IV Trimestre	I Trimestre	II Trimestre	III Trimestre	IV Trimestre	I Trimestre	II Trimestre	III Trimestre	IV Trimestre	I Trimestre	II Trimestre	III Trimestre	IV Trimestre	I Trimestre	II Trimestre	III Trimestre	IV Trimestre
Valutazioni in itinere di implementazione (Art. 18 RDC) (FSE+ e FESR)				 Dic. 24 - Conclusione entro gen.25																				
Valutazioni in itinere di impatto (Art. 44 RDC) (FSE+ e FESR)																								
Valutazioni sull'andamento annuale della S3 2021-2027 (FESR)				 Dicembre							 Dicembre				 Dicembre									
Valutazioni intermedia della S3 2021-2027 (FESR)							 Dicembre																	
Valutazioni finale della S3 2021-2027 (FESR)																					 Dicembre			
Rapporto annuale di valutazione (FSE+ e FESR)					 Maggio				 Maggio			 Maggio			 Maggio			 Maggio						
Approfondimenti tematici (complessivamente n. 7) (FSE+ e FESR)			 Novembre				 Novembre				 Novembre				 Novembre					 Novembre				 Novembre
Valutazione di impatto della programmazione 2014-2020 (FSE+ e FESR)			 Dicembre																					

5.4 Le schede di valutazione dei Programmi FESR e FSE+

Si riportano di seguito, in forma tabellare, le schede di valutazione dei rapporti di valutazione dei Programmi FESR e FSE+ nel loro complesso. Tali schede di valutazione sono da intendersi a titolo esemplificativo.

Valutazioni in itinere di implementazione (Art. 18 RDC)

Titolo	Primo Rapporto di valutazione PR FESR FSE+ 2021 2027
Copertura rispetto ai Programmi	Tutte le Priorità e gli Obiettivi Specifici del PR FESR e FSE+ 21-27
Oggetto e finalità della valutazione	Valutare l'andamento dei Programmi funzionale alla mid-term review dei Programmi
Tipologia di valutazione	Valutazione d'implementazione
Strumenti di valutazione	Analisi desk, analisi di avanzamento fisico e finanziario, interviste ai soggetti attuatori e destinatari finali
Fonti informative	Sistema di monitoraggio, statistiche ufficiali, indagini ad hoc
Tempistica	Dicembre 2024-Conclusione entro gennaio 2025
Possibili domande di valutazione	<ul style="list-style-type: none"> • Qual è il livello di avanzamento nella realizzazione delle operazioni dei differenti OS? Qual è l'effettiva capacità di impegno e utilizzo delle risorse del Programma rispetto ai diversi OS? Qual è il livello di raggiungimento dei target degli indicatori di output e di risultato? Ci sono scostamenti importanti rispetto ai target? Quali sono le criticità riscontrate nell'avanzamento fisico, procedurale e finanziario? Sono state attivate tutte le azioni previste dai Programmi? • I criteri inseriti nei bandi sono coerenti con le indicazioni dei Programmi operativi? Sono state adottate misure di semplificazione? • Il sistema di Governance del Programma ha garantito un processo di attuazione efficace ed efficiente? Il funzionamento del sistema di monitoraggio è adeguato e fornisce informazioni rilevanti? • Quali modificazioni ha subito il contesto socio-economico regionale durante il periodo di prima attuazione del PR? Alla luce di tali cambiamenti in che misura la strategia di intervento del PR risulta ancora attuale? In che misura obiettivi e attività implementate nella prima fase di attuazione risultano rilevanti rispetto ai fabbisogni di intervento sottostanti alla Strategia individuata in fase di Programmazione? Sono necessari dei correttivi? • Qual è il livello di sinergia tra FESR e FSE+? Qual è il livello di complementarietà dei Programmi con altri investimenti regionali/nazionali? • Principi orizzontali (art. 9 RDC): Quale è il contributo dei Programmi alla parità di genere - lotta alla discriminazione razziale, etnica, religiosa, di età, di orientamento sessuale, di disabilità – strategia regionale di sviluppo sostenibile? • Qual è il livello di complementarietà degli interventi con le attività realizzate nell'ambito dei Programmi di cooperazione? Qual è il livello di complementarietà dei Programmi con gli investimenti PNRR, PSC, CTE e di Sviluppo Rurale? • Quali sono gli effetti ambientali dei Programmi? Quale è l'impatto dei Programmi sui consumi energetici e sulle fonti energetiche utilizzate? Gli obiettivi dei fondi sono stati perseguiti in linea con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo sostenibile di cui all'art. 11 TFUE, tenendo conto del principio DNSH? Vi è stato rispetto dei principi della Carta dei diritti fondamentali? • Le indicazioni della VAS sono state considerate nella selezione e nell'attuazione degli interventi?

Valutazioni di impatto (Art. 44 RDC)

Titolo	I primi effetti del PR FESR e FSE+ <u>2021 2027</u>
Obiettivo specifico	Tutte le Priorità e gli Obiettivi Specifici del PR FESR e FSE+ 21-27
Tipologia di valutazione	Valutazione d'impatto
Oggetto e finalità della valutazione	Analisi dell'efficienza, efficacia, della rilevanza, della coerenza e del valore aggiunto dell'Unione al fine di valutare gli effetti delle operazioni dei differenti OS e consentire di trarre indicazioni per il successivo periodo di Programmazione
Strumenti di valutazione	Analisi desk, analisi di avanzamento fisico e finanziario, interviste ai soggetti attuatori e destinatari finali, indagini sul campo, rilevazione dei risultati
Fonti informative	Sistema di monitoraggio, statistiche ufficiali, indagini ad hoc
Tempistica	Conclusione entro 30 giugno 2029
Possibili domande di valutazione	<ul style="list-style-type: none"> • Quali sono i primi effetti delle operazioni dei differenti OS? I progetti terminati da più tempo stanno cominciando a dare i loro frutti? Qual è stato il livello di raggiungimento dei target degli indicatori di output e di risultato? Ci sono scostamenti significativi rispetto ai target? • Con riferimento ai progetti terminati più di recente e/o ancora in corso, è possibile stimare degli effetti potenziali? • RSO1.2. Gli interventi sono stati in grado di rafforzare la digitalizzazione dei servizi amministrativi e di altri servizi di interesse collettivo e potenziare parimenti l'accessibilità on-line dei servizi forniti dalla PA ?; Gli investimenti finanziati alle imprese sono stati in grado di rafforzare le loro strategie di vendita attraverso sia il loro sito aziendale, sia l'acquisto di spazi di commercializzazione dei prodotti su delle piattaforme dedicate? • RSO1.3. Quale contributo e quali risultati sono stati raggiunti per quanto riguarda la crescita di competitività delle micro e PMI e la nascita di nuove imprese innovative? • RSO1.4. Quale contributo e quali risultati sono stati raggiunti per quanto riguarda i percorsi di alta formazione orientati alle esigenze tecnologiche del territorio negli ambiti della S3 e dei Dottorati a vocazione industriale? • RSO1.5. Quale contributo e quali risultati sono stati raggiunti per quanto riguarda lo sviluppo della rete pubblica che favorisca il potenziamento dell'offerta di servizi pubblici digitali su cloud pubblico per cittadini e imprese? • RSO2.1.- RSO2.2. In che misura i fondi del FESR hanno contribuito a ridurre i consumi energetici e le emissioni di gas serra?; In che misura i fondi del FESR hanno contribuito alla promozione delle energie rinnovabili? • RSO2.4. In che misura i fondi del FESR hanno contribuito al contrasto al dissesto idrogeologico e all'aumento della sicurezza degli edifici scolastici?; Gli interventi stanno selezionando gli edifici individuati a maggiore rischio sismico? • RSO2.5. In che misura i fondi del FESR hanno contribuito all'efficientamento del servizio di distribuzione della risorsa idrica mediante la sostituzione delle reti esistenti caratterizzate da elevati livelli di perdite?; In che misura i fondi del FESR hanno contribuito a migliorare la gestione del ciclo dell'acqua?; In che misura i fondi del FESR hanno contribuito a creare il monitoraggio digitale delle reti al fine di trasformare tali reti in "reti intelligenti" e favorire una gestione ottimale delle risorse idriche? • RSO2.6. In che misura i fondi del FESR hanno contribuito prevenire, recuperare e riciclare rifiuti?; Le attività di miglioramento delle capacità degli attori, hanno effettivamente incrementato le loro competenze

	<p>tecniche?; In che misura i fondi del FESR hanno contribuito a rafforzare l'economia circolare ed Imprese?</p> <ul style="list-style-type: none"> • RSO2.7. In che misura i fondi del FESR hanno contribuito a raggiungere la riconnessione ecologica degli hotspot di biodiversità regionali e delle aree naturali residuali, migliorare la qualità degli ecosistemi forestali e mitigare i conflitti derivanti dalle interazioni tra attività antropiche e la biodiversità?; In che misura i fondi del FESR hanno contribuito ad attivare i Contratti di Fiume? • RSO2.8. In che misura i fondi del FESR hanno contribuito alla riduzione delle emissioni derivanti dai mezzi pubblici di trasporto? Il rinnovamento della flotta ha avuto un risultato significativo sulla qualità dell'aria? • ESO4.1 Quale è stato il contributo dei Programmi all'aumento dell'occupazione, in particolare dei giovani, e dell'occupabilità per i diversi gruppi di persone svantaggiate rispetto al mercato del lavoro (donne, disoccupati di lungo periodo. Inattivi, disabili...)? • ESO4.3 Qual è stato il contributo dei Programmi nel promuovere l'equilibrio di genere nel mercato del lavoro, il superamento del pay gender gap, la condivisione del lavoro di cura e la conciliazione tra vita professionale e privata? • ESO4.4 In che misura e attraverso quali modalità i Programmi hanno contribuito a promuovere una politica di invecchiamento attivo nel mercato del lavoro e nell'organizzazione aziendale? • Eso4.6 In che misura il Programma FSE+ è riuscito a sostenere, a partire dalla cura della prima infanzia e dei gruppi svantaggiati, il completamento dei percorsi di istruzione e formazione anche attraverso la riduzione dei fenomeni dell'abbandono scolastico e formativo e dei drop out, favorendo la mobilità ai fini dell'apprendimento e il riconoscimento di competenze acquisite? • ESO4.7 In che misura il Programma è riuscito a coinvolgere le persone occupate e non in azioni finalizzate a migliorare le competenze (in particolare digitali e imprenditoriali) al fine di meglio supportare la riqualificazione, la mobilità, il riorientamento professionale? • ESO4.8 In che misura e per quali gruppi svantaggiati il Programma è riuscito a migliorare l'inclusione attiva e l'occupabilità garantendo il principio delle pari opportunità e della non discriminazione? • ESO4.11 In che misura il Programma è riuscito a migliorare la qualità (tempestività di intervento, efficacia, soluzioni proposte) e a ridurre le disparità di accesso ai servizi essenziali (dagli alloggi all'assistenza sanitaria e ai dispositivi di protezione sociale) per (quali) gruppi svantaggiati e per le persone disabili? • ESO4.12 Il Programma è riuscito migliorare la condizione delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale promuovendo percorsi di superamento dei fattori che sottostanno a questa condizione, con particolare attenzione alle persone indigenti e ai minori?
--	--

Valutazione intermedia e finale della S3 2021-2027

Titolo	Rapporto intermedio di valutazione della S3 2021 2027 Rapporto finale di valutazione della S3 2021 2027 (la scheda, opportunamente finalizzata, è una traccia anche per il rapporto di avanzamento annuale)
Copertura rispetto ai Programmi	Priorità 1 – Ricerca, competitività e sviluppo: <ul style="list-style-type: none"> • RSO1.1. Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate • RSO1.4. Sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità
Oggetto e finalità della valutazione	Valutazione della Strategie di specializzazione intelligente al fine di verificare se necessaria una revisione; nel 2028. Valutare gli effetti dell'implementazione della S3 e consentire di trarre indicazioni per il successivo periodo di Programmazione
Tipologia di valutazione	Valutazione d'implementazione e di impatto
Strumenti di valutazione	Analisi desk, analisi di avanzamento fisico e finanziario, interviste ai soggetti attuatori e destinatari finali, indagini di campo
Fonti informative	Sistema di monitoraggio, statistiche ufficiali, beneficiari
Tempistica	<ul style="list-style-type: none"> • Intermedia dicembre 2025; finale dicembre 2028
Possibili domande di valutazione	<ul style="list-style-type: none"> • Qual è il livello di avanzamento nella realizzazione delle operazioni? In quale misura gli interventi contribuiscono al raggiungimento dei target degli indicatori di output e di risultato? Quali sono gli interventi più importanti in vista del raggiungimento di tali obiettivi? • Quali sono le criticità riscontrate nell'avanzamento fisico, procedurale e finanziario? Quali sono state le maggiori criticità attuative e quali sono le cause? (valutazione intermedia e valutazione finale) • Vi è stata integrazione tra gli interventi negli investimenti materiali (OS1.1) e quelle sul capitale umano (OS 1.4)? Qual è il livello di complementarità con altre politiche a sostegno della ricerca e innovazione? (valutazione intermedia e valutazione finale) • Il contesto dell'innovazione nei Domini individuati dalla S3 si è rafforzato in termini di: <ul style="list-style-type: none"> ○ collaborazioni e reti tra aziende? ○ collaborazioni e reti tra aziende e centri di ricerca? ○ inserimento di ricercatori nelle imprese? ○ incremento della spesa di R&S? ○ crescita dei progetti finanziati dai fondi europei e rafforzamento della cooperazione interregionale? • Il sistema di governance della strategia è efficace e garantisce la partecipazione degli stakeholder? Ha assicurato un sistema decisionale trasparente ed efficace? Il sistema di monitoraggio funziona in modo adeguato? Il processo di scoperta imprenditoriale si è mantenuto vivo durante l'implementazione dell'S3? • Le evidenze emerse dai tavoli per orientare le scelte della S3 sono state prese in considerazione? Se sì, quanto? • In che misura obiettivi e attività implementate risultano in linea con gli obiettivi e i fabbisogni inclusi nella Strategia individuata in fase di Programmazione? (valutazione intermedia e valutazione finale) • Quali indicazioni per la futura Programmazione? (valutazione finale)

Rapporto Annuale di Valutazione (RAV)

Titolo	Rapporto annuale di valutazione
Obiettivo specifico	Tutte le Priorità e gli Obiettivi Specifici del PR FESR e FSE+ 21-27
Tipologia di valutazione	Valutazione d'implementazione
Oggetto e finalità della valutazione	Analizzare l'evoluzione dell'andamento del Programma in un'ottica operativa e strategica in modo da supportare un efficace processo di implementazione e valutare la rilevanza, nel tempo, delle strategie perseguite.
Strumenti di valutazione	Analisi desk, analisi di avanzamento fisico e finanziario, interviste ai soggetti attuatori e destinatari finali
Fonti informative	Sistema di monitoraggio, statistiche ufficiali, indagini di campo
Tempistica	Indicativamente entro maggio 2025, 2026, 2027, 2028 e, comunque, da concordare con l'AdG in funzione delle tempistiche di trasmissione degli stati di avanzamento dei Programmi.
Possibili domande di valutazione	<ul style="list-style-type: none"> • Alla luce dell'avanzamento annuale delle azioni il Programma è coerente con quanto previsto? • Gli interventi stanno raggiungendo i beneficiari/destinatari previsti? • Il sistema di monitoraggio fornisce in maniera adeguata e completa di dati di attuazione? • Il sistema di governance supporta adeguatamente il processo di implementazione del Programma? • In quali ambiti gli interventi mostrano i maggiori progressi attuativi e quali processi di attuazione hanno prodotto i risultati migliori in termini di efficacia/efficienza? • Ci sono state criticità attuative? Se sì, quali sono state le maggiori criticità attuative e a cosa sono state dovute? • Alla luce dell'attuazione qual è il contributo agli indicatori di realizzazione? • Alla luce dell'attuazione qual è il contributo agli indicatori di risultato? • Gli esiti della valutazione sono adeguatamente discussi e condivisi con tutti gli attori in campo?

Approfondimento tematico: La valutazione delle Strategie territoriali

Titolo	Approfondimento tematico sulle strategie territoriali
Obiettivo specifico	RSO5.1. Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane RSO5.2. Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane
Tipologia di valutazione	Valutazione d'implementazione
Oggetto e finalità della valutazione	Valutare come e in che misura l'approccio territoriale è stato tradotto nelle strategie territoriali sviluppate con i PR FESR e FSE+: la strategia di sviluppo urbano sostenibile (SUS) e la strategia nazionale per le aree interne (SNAI).
Strumenti di valutazione	Analisi desk, analisi di avanzamento fisico e finanziario, interviste ai soggetti attuatori e destinatari finali
Fonti informative	Sistema di monitoraggio, statistiche ufficiali, indagini ad hoc
Tempistica	Da definire in funzione delle strategie e dei bisogni informativi dell'Amministrazione
Possibili domande di valutazione	<p style="text-align: center;">Per le Aree Urbane:</p> <ul style="list-style-type: none"> • In che misura i Programmi ha contribuito alla rigenerazione dello spazio urbano, alla riattivazione, valorizzazione di ecosistemi ambientali e alla mobilità sostenibile? • Come e in che misura il programma ha contribuito allo sviluppo socio-economico dell'area? • Ci sono state criticità attuative? Se sì, quali sono state le maggiori criticità attuative e a cosa sono state dovute? • Alla luce dell'attuazione qual è il contributo agli indicatori di realizzazione, ovvero ai chilometri di infrastrutture dedicate ai ciclisti, alla popolazione interessata dai progetti che rientrano nelle strategie di sviluppo territoriale integrato beneficiarie di un sostegno, ai portatori di interessi che partecipano alla preparazione e attuazione delle strategie di sviluppo territoriale integrato e agli spazi aperti creati o ripristinati in aree urbane? • Alla luce dell'attuazione qual è il contributo agli indicatori di risultato, ovvero al numero di persone raggiunte da azioni di marketing territoriale e alla popolazione che accede a servizi integrati di mobilità sostenibile? • Gli obiettivi iniziali sono stati raggiunti? Se sì, in quale misura? <p style="text-align: center;">Per le Aree Interne:</p> <ul style="list-style-type: none"> • In che misura i Programmi hanno contribuito a incrementare l'attrattività delle aree interne? • Come e in che misura il programma ha contribuito allo sviluppo socio-economico dell'area? • Ci sono state criticità attuative? Se sì, quali sono state le maggiori criticità attuative e a cosa sono state dovute? • Alla luce dell'attuazione qual è il contributo agli indicatori di realizzazione, ovvero alla popolazione interessata dai progetti che rientrano nelle strategie di sviluppo territoriale integrato, al numero di strategie di sviluppo territoriale integrato beneficiarie di un sostegno e al numero dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno? • Alla luce dell'attuazione qual è il contributo agli indicatori di risultato, ovvero al numero di persone raggiunte da azioni di marketing territoriale e al numero di spazi pubblici sotto utilizzati migliorati/restituiti alla comunità? • Gli obiettivi iniziali sono stati raggiunti? Se sì, in quale misura?

Approfondimento tematico: La valutazione delle Pari opportunità di genere

Titolo	Approfondimento tematico sulle pari opportunità di genere
Obiettivo specifico	<ul style="list-style-type: none"> • FESR priorità 1 RSO 1.3 e RSO1.4 • FESR priorità 5 RSO5.1 e RSO5.2 • FSE+ priorità 1 ESO 4.1, ESO4.3, ESO4.4 • FSE+ priorità 2 ESO 4.6, ESO4.7 • FSE+ priorità 3 ESO 4.8, 4.11 e 4.12 • FSE+ priorità 4 ESO 4.1
Tipologia di valutazione	Valutazione d'implementazione
Oggetto e finalità della valutazione	Realizzare una valutazione sull'impatto di genere dei Programmi relativamente a tutti gli obiettivi specifici e gli interventi più direttamente sensibili al genere.
Strumenti di valutazione	Analisi desk, analisi di avanzamento fisico e finanziario, interviste ai soggetti attuatori e destinatari finali, survey. Dal punto di vista metodologico il riferimento è alle Indicazioni operative per la valutazione di genere dei Programmi FSE+ 2021-2027 che tengono conto delle linee guida EIGE e della Commissione Europea.
Fonti informative	Sistema di monitoraggio, statistiche ufficiali, indagini ad hoc
Tempistica	Da definire in funzione delle strategie e dei bisogni informativi dell'Amministrazione
Possibili domande di valutazione	<ul style="list-style-type: none"> • In che misura il Programma ha contribuito alla nascita di nuove imprese femminili/alla competitività e alla crescita delle imprese attraverso l'occupazione e l'empowerment femminile? • Qual è la percentuale di imprese femminili sostenute in rapporto al totale delle imprese sostenute? • In che misura il Programma ha contribuito alla diminuzione dei divari di genere nel settore lavorativo in Abruzzo? • Quali interventi si sono rivelati più efficaci nel sostenere la partecipazione femminile al mercato del lavoro? • Qual è la differenza tra la percentuale di partecipanti maschi e la percentuale di partecipanti femmine che hanno un lavoro, anche autonomo, sei mesi dopo la fine della loro partecipazione all'intervento? • Qual è la differenza tra la percentuale di partecipanti maschi e la percentuale di partecipanti femmine che godono di una migliore situazione sul mercato del lavoro sei mesi dopo la fine della loro partecipazione all'intervento? • Qual è la percentuale di donne lavoratrici, comprese le autonome, che godono di una migliore posizione di carriera sei mesi dopo la fine dell'intervento in rapporto al totale delle lavoratrici coinvolte? • In che misura il Programma ha contribuito al rafforzamento e alla diffusione di modelli organizzativi e servizi a sostegno della conciliazione tra vita professionale e vita privata? • Qual è la percentuale delle donne residenti nei territori obiettivo che hanno goduto di servizi per l'infanzia attivati o potenziati grazie al Programma? • Qual è la percentuale di lavoratori (disaggregata per genere) che beneficiano di servizi di welfare aziendale sei mesi dopo la fine dell'intervento in rapporto al totale dei lavoratori coinvolti? • Qual è la percentuale di lavoratori (disaggregata per genere), compresi gli autonomi, residenti nei territori obiettivo che hanno goduto di servizi di cura e assistenza alle persone fragili, alle famiglie e ai minori attivati o potenziati grazie al Programma in rapporto al totale dei lavoratori coinvolti? • In che misura il Programma ha contribuito a sostenere la partecipazione femminile in percorsi di formazione e ricerca nell'ambito delle discipline STEM?

	<ul style="list-style-type: none">• Qual è la differenza tra la percentuale di partecipanti maschi e la percentuale di partecipanti femmine che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento?• In che misura il Programma ha contribuito a migliorare l'inclusione socio-lavorativa delle donne vulnerabili e a superare condizioni di povertà e fragilità per i diversi gruppi target di donne (donne con disabilità, donne migranti, giovani donne...)?• Come è cambiata la percezione della sicurezza, della vivibilità e della qualità degli spazi urbani interessati dagli interventi di sviluppo integrato del Programma da parte delle donne residenti?
--	--

6 IL SISTEMA DI GARANZIA DELLA QUALITÀ

La qualità della valutazione rappresenta un aspetto centrale del servizio proprio per la rilevanza che i suoi risultati hanno nel processo di supporto alle decisioni del programmatore, da un lato, e per l'azione di comunicazione e disseminazione dei risultati, non solo presso i diversi attori della politica, ma verso anche il grande pubblico, beneficiari e destinatari finali, potenziali e non.

E' necessario, pertanto, definire i processi che possono garantire la qualità del percorso valutativo, pur garantendo la massima indipendenza del valutatore, ovvero:

- Condivisione delle domande di valutazione e dei tempi opportuni affinché gli esiti della valutazione siano utilizzabili dal programmatore;
- Condivisione del/dei disegni di valutazione;
- Esplicitazione delle fonti e delle base dati informative, al fine di condividerne l'affidabilità e gli eventuali limiti interpretativi;
- Condivisione di metodi e strumenti per comprenderne appieno potenzialità e limiti;
- Organizzazione e responsabilità del processo valutativo;
- Analisi e condivisione degli output della valutazione.

In particolare, si richiama l'attenzione sull'importanza, da un lato, della messa a disposizione del valutatore di tutti i dati di monitoraggio e non interni all'Amministrazione funzionali all'attività valutativa. Dall'altro, dell'utilizzo di fonti primarie, indagini sul campo e interazione con i destinatari finali delle azioni previste dal Programma. A tale proposito l'Amministrazione metterà in atto tutte le condizioni necessarie al superamento dei vincoli legati al tema della privacy agevolando il più possibile l'attività del valutatore.

I disegni di valutazione redatti dal valutatore indipendente in merito a ognuno degli output previsti saranno oggetto di approvazione da parte della Committenza affinché gli esiti della valutazione siano coerenti con le esigenze informative dell'AdG e con le caratteristiche della programmazione attuata.

Sempre al fine di garantire che la valutazione rappresenti un utile supporto ai processi decisionali del programmatore, il processo valutativo deve tener conto di alcuni criteri fondamentali: efficacia, efficienza, pertinenza, coerenza, valore aggiunto, inclusività, non discriminazione, visibilità e comunicazione dei risultati e degli effetti rilevati grazie alle valutazioni.

Il rispetto del principio dell'indipendenza è garantito dall'affidamento della valutazione a esperti esterni e indipendenti rispetto all'attuazione del programma, selezionati nell'ambito di una procedura concorsuale che tenga nel debito conto l'esperienza del fornitore in merito alla valutazione e la qualità dell'offerta tecnica rispetto al prezzo offerto.

7 IL BILANCIO DELL'AZIONE DI VALUTAZIONE

Le risorse finanziarie per la gestione e l'attuazione del Piano Unitario di Valutazione dei PR FESR e FSE 2021-2027 sono imputate sull'asse di Assistenza Tecnica dei due Programmi (Priorità VI per il Programma FESR e Priorità V per il Programma FSE+).

L'importo complessivo da destinare all'attuazione del Piano Unitario di Valutazione è stabilito in Euro 1.250.000,00 oltre iva, per una spesa complessiva pari ad Euro 1.525.000,00.

Le risorse sono imputate ai singoli programmi secondo la quantificazione di cui alla successiva Tabella 2.

Tab. 2 - Budget del Piano Unitario di Valutazione

Programma Operativo	Risorse (importi comprensivi di iva)
PR FESR	Euro 960.750,00
PR FSE +	Euro 564.250,00
Totale	Euro 1.525.000,00